



La foresteria

grafico. Una volta restaurato, tutto il sito diventerebbe una sede importantissima per allestire dei set cinematografici in cui girare scene di film ambientati in epoca passata.

Di particolare importanza la flora e la fauna che arricchiscono tutta la zona di Montevecchio estendendosi per centinaia di ettari: la flora merita di essere conosciuta per l'infinita varietà di specie che ospita. Sopravvivono, nonostante le insidie dell'uomo, boschi di leccio, sughero, roverella e numerose altre specie vegetali, mentre sulle colline e nel centro abitato, dimorano il pino domestico e l'eucalipto. La fauna è ugualmente ricca, domina simbolicamente il cervo sardo.

A Montevecchio si può visitare su richiesta la collezione privata di minerali di Pietro Desideri, un maresciallo maggiore del corpo forestale ormai in pensione dopo una vita di servizio particolarmente attivo in queste montagne, nella sua collezione sono presenti minerali di tutto il mondo oltre che quelli dei siti sardi.

Una particolare invenzione legata al mondo delle miniere di questa zona è il coltello mozzo, che ormai fa parte appieno dell'artigianato locale, si tratta di un coltello a serramanico privo della punta per essere meno pericoloso. La sua invenzione risale a quando venne proibito ai minatori con una legge, il possesso e l'uso del coltello, dopo le numerose morti per lite. Alcuni artigiani del luogo

inventarono allora questo buffo coltello, che venne poi ufficialmente e legalmente approvato, perché consentiva di tagliare i cibi ma non di accoltellare una persona.

La passeggiata per le miniere continua in direzione della foresta di "Croccorigas" su una strada bianca che costeggia per molti chilometri diversi cantieri minerari dismessi, per poi arrivare a Ingurtosu, l'altra antica perla della civiltà mineraria, oggi finalmente in fase di restauro.



Coop Naracauli: www.visitaresardegna.it
Centro prenotazioni via internet per alloggio in agriturismo, Bed & Breakfast e Case tipiche

Gastronomia

Tra i piatti tipici della zona si possono assaporare "Sa fregua con cocchia", e "Sa lissa Arrustu", il primo è fatto con dei granelli di pasta di semola impastati con lo zafferano, con la quale viene fatta una densa minestra che viene poi condita con delle arselle saltate con l'aglio e il prezzemolo. Nel secondo dei muggini o cefali dopo essere stati cotti alla brace vengono immersi in una casseruola con acqua aglio e sale.

Un'altra delle prelibatezze della zona è il miele ed in particolar modo quello amarognolo di corbezzolo, impiegato per la produzione del torrone.

Il dormire

San Gavino Monreale: Albergo ristorante Italia.
Sanluri: Bed&Breakfast, "La Muraglia", Via P.Colli n° 3
 Tel: 070. 930.80.51
Guspini: Agriturismo "Sa Tella".
Arbus: Hotel Meridiana, Agriturismo "La Quercia".

La ristorazione

A **Sanluri:** ristorante, Pizzeria Da Rosy; ristorante, self-service Tourist Market a Sanluri e nella SS131 zona Villasanta; il ristorante, gelateria "Medi" sulla SS131; ristorante Da Egisto due SS131.
San Gavino Monreale: Ristorante Oasi S.Lucia, ristorante "S'aposentu".
Guspini: Agriturismo Sa Tella, Ristorante pizzeria Green Garden's Pub. Ristorante "La Cascata", ristorante pizzeria Focus.
Arbus: Ristorante pizzeria Sa Lolla, ristorante pizzeria Soffio di vento, ristorante pizzeria Meridiana.

Le mete

A **Sanluri:** Castello Giudicale (sec. XIII)
 Chiesa Frati Cappuccini, e museo etnografico.
Guspini: Basalti Colonnari,
 Insediamento punico di Neapolis
 Chiesa di Santa Maria di Malta sec.XIII
Arbus: Museo del Coltello

Prodotti tipici:

Arbus: Artigianato del coltello. Guspini: Miele, Torrone e dolci.
Sanluri: In panificio pane tipico "Su Civraxiu"

In Internet:

www.visitaresardegna.it
 informazioni, curiosità, servizi nel territorio sempre aggiornati.

Ringraziamo

Igea Spa, per aver fornito copia di materiale fotografico e testi di archivio, il Comune di Guspini, il sig. Pietro Desideri.